

biglietti actv

Passeggini e cani gratis da domenica

VENEZIA — Dcattano domenica le nuove esenzioni dei biglietti Actv. Persone in carrozzella, passeggini anche non ripiegati, cani muniti di museruola e tenuti al guinzaglio e cani di piccole dimensioni purché tenuti in braccio e con museruola, non dovranno più pagare il biglietto. Le nuove condizioni entreranno in vigore l'11 aprile. La decisione di far pagare con speciali abbonamenti le mamme con i passeggini e i proprietari di cani è stata quindi abbandonata dopo la pioggia di proteste. E a non pagare saranno anche i cani purché abbiano guinzaglio e museruola i più grandi e museruola i più piccoli.

G.G.



La spesa più cara? A Chioggia e Mestre

Le rilevazioni della Camera di commercio. I prezzi in internet. L'esperto: «Meglio comprare dove c'è sempre il costo medio»

MESTRE - Chioggia e Mestre più care di Venezia. A dirlo è lo scontrino della spesa, quella virtuale che ha fatto la Camera di Commercio di Venezia, assieme alla Provincia, alle associazioni di categoria e ai consumatori. Nel carrello trentasette prodotti di supermercati e ipermercati: dall'acqua ai biscotti, dalle carote al vino alle merendine.

Otto le città veneziane confrontate: Venezia, Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro, Scorzè, Mira, Mirano e Chioggia. E proprio nella città clodiense lo scontrino-tipo risulta essere più alto: 135,67 euro contro i 134,87 di Mestre e i 133,51 di Venezia. «L'obiettivo è quello di agevolare il consumatore nell'operazione di controllo e confronto della variabilità dei prezzi nel tempo e nello spazio provinciale - spiega Mario Feltrin, dirigente della Camera di Commercio - fornendogli informazioni per orientare i propri acquisti in nome del risparmio e della convenienza».

IL CARRELLO VIRTUALE - Chiunque da casa tramite internet (www.ve.quantocosti.it) potrà conoscere il prezzo massimo e minimo di 58 prodotti nelle otto città monitorate, e la media dei prezzi, riscontrati in ipermercati e supermercati ogni tre mesi. Ma anche creare il proprio «carrello virtuale», la spesa personalizzata, di fatto individuando la località dove il pacchetto di prodotti scelto costa meno. Insomma è possibile capire se la spesa costa meno a Mira rispetto a Chioggia o Mirano, e constatare ad esempio che le arance comprate a Mestre a 1 euro e 75 centesimi, sono state acquistate al prezzo massimo. «Per spendere meno è fon-

damentale non farsi condizionare dalle offerte e dalle promozioni - spiega Feltrin - accanto all'affare ci sono decine di prodotti che hanno visto lievitare il prezzo, ma orientarsi e cercare chi pratica il prezzo medio con continuità».

CONFRONTO - Se per alcuni prodotti come la pasta, il prezzo varia poco da un esercizio all'altro e anche da comune a comune, per altri, soprattutto gli alimentari, gli scostamenti da un punto vendita e da una città all'altra sono significativi. Ad esempio per il roast-beef è stato riscontrato un prezzo medio di 15,5 euro al chilo in provincia: a Chioggia il prezzo medio più basso (14,06 euro) a Venezia quello più alto (16,86). La passata di pomodoro invece che ha segnato una media di 95 centesimi, ha fatto registrare il prezzo più basso (86 centesimi) a San Donà di Piave, quello più alto (1,11 a Mirano). E se una cena in pizzeria (con capricciosa e birra) costa meno ancora a San Donà (9,93) e di più a Venezia (12,57), il primato del caffè più economico spetta a Chioggia: 73 centesimi.

Centro storico più caro per la carne e la cena in pizzeria. Controlli fatti su uno scontrino-tipo con trentasette prodotti

SCONTRINO PESANTE - A vedere lo scontrino virtuale alimentare, ossia quello relativo alla somma dei prezzi rilevati per ciascun prodotto in ogni città, emerge come Chioggia sia in testa sia nei prezzi massimi (135,67, davanti a Mestre, Venezia è solo terza), che in quello dei prezzi minimi (110,25 euro, contro 104,41 di San Donà). Mira si trova nel mezzo con 123,35, mentre per Portogruaro, Mirano e Scorzè il confronto non è possibile perché mancano all'appello alcuni prodotti.

Francesco Bottazzo

«Ma per la carne risparmio anche 5 euro al chilo in terraferma»

LA CASALINGA

MESTRE - Lo spazio che separa Venezia dall'ipermercato Auchan non è breve, ma il pranzo pasquale si avvicina e Rosetta è una delle tante massaie che da Venezia (Castello lei, per la precisione) prende il bus navetta per fare le spese. Direzione Auchan.

Rosetta ha poco più di cinquant'anni, tre figli, di cui due ancora studenti e il maggiore, ormai laureato, che lavora. Cinque persone in famiglia, conti da tenere sotto controllo. «Mestre più cara di Venezia? Non so da dove tirino fuori le statistiche - dice riferendosi all'indagine dell'Osservatorio prezzi della Camera di Commercio - io non parto da Venezia, prendo il vaporetto, poi il bus navetta e mi infilo in un turbinio di persone accalcate sugli scaffali in giorni come questi, senza un motivo».

Carrello ben stretto in mano, il motivo cambia di banco in banco. La prima tappa è al banco della carne, la differenza è evidente. Rosetta: «La carne al chilo ha prezzi inferiori anche di 10 euro rispetto a Venezia e che non mi vengano a dire che è questione di qualità. Anche negli ipermercati è buona. Per Pasqua compro le costolette d'agnello: 15 euro al chilo all'ipermercato, 25 nella macelleria sotto casa, 20 nel supermercato più conveniente che ho trovato a Venezia». Questione di occhio, insomma. Rosetta, per farsi questo «occhio», quando compra a Venezia fa la spola da un supermercato all'altro: dal Billa alla

Tre figli, Rosetta parte da Castello per fare le spese pasquali da Auchan. In giro con il carrello: «Faccio la spola in tutti i supermercati del centro storico»

Coop fino al Prix. «In questo modo approfitto del luogo più conveniente dei vari periodi di offerte». La spesa diventa una sorta di odissea tra i supermercati e i negozi, centro storico e terraferma, la differenza la fa il

tempo a disposizione. «Se potessi farei la spesa solo in terraferma», dice Rosetta, spingendo il carrello, un occhio al prezzo, uno alla qualità. «I motivi per cui siamo arrivati a dover comportarci così li sanno tutti, non è per fare i soliti discorsi ma fino a qualche anno fa facevo spese anche da un milione di lire ed ero a posto per un bel po'. Oggi non ci riesco più, perché sembra che sui prezzi abbiano calcolato un Euro pari a mille lire, ci sono prodotti che costano il doppio». Altra tappa, settore della frutta e della verdura, uno dei più delicati, dice Rosetta. «A me pare che a Venezia ci siano continui rincari, ecco prendo gli asparagi, costano 2 euro in meno che in centro storico. E le zucchine? La differenza è di pochi centesimi ma contano anche quelli».

Pasqua vicina, la terza tappa è d'obbligo davanti alle uova ed alle colombe, anche queste ogni anno più care e sempre meno accessibili: «A volte sembra che fare festa sia quasi un lusso...» commenta con un certo fastidio. Anche per i prodotti di questo tipo la terraferma mostra un chiaro risparmio: «A Natale, qui, il cappone costava addirittura la metà di quanto costava a Venezia. La colomba? Un euro e mezzo di differenza».

Tra detersivi e bibite il quadro è ormai chiaro: la spesa, per la signora Rosetta, è una sorta di viaggio alla ricerca della convenienza. L'ultimo passo è alla cassa, un carrello troppo pieno a fronte di un prezzo non troppo basso. Affronta la coda col pensiero già rivolto al viaggio di ritorno fatto di autobus e vaporetto sino a casa, nella speranza di non dover far di nuovo la spesa troppo presto.

Andrea Facchin

RIALTO

Il Comune aspetta la sentenza del Tar. Tocca ai commercianti trovare l'alternativa

VENEZIA - L'assessore alle attività produttive Luciano De Gaspari «invita» i quattro ambulanti dissidenti di Rialto a trovare una soluzione con gli altri commercianti, altrimenti a decidere sarà solo il Comune. Ieri pomeriggio i sedici titolari di banchi di Saliza Pio X hanno incontrato l'assessore per cercare di trovare una soluzione alla sperimentazione del riordino della zona rialtina dove il Comune vuole alleggerire la presenza di banchi proponendo una turnazione nei posti. Un incontro importante quello di ieri dopo che il Tar ha sospeso l'ordinanza firmata da De Gaspari che prevedeva a giorni stabiliti lo spostamento di quattro commercianti a turno da Salizada Pio X a calle Larga Mazzini. «Aspettando la sentenza definitiva del 22 aprile, discutete tra voi altrimenti ci penseremo noi e non ci saranno più mezze misure», conclude l'assessore. «Non siamo stati coinvolti nelle trattative e non accettiamo questo tipo di sperimentazione», risponde Roberto Ferrara a nome dei 4 ambulanti tutelati dall'avvocato Silvia Ceci, «prendiamo atto dell'invito dell'assessore e studieremo alternative». E la formula «più piccoli e stretti ma tutti insieme» sembra essere la preferita. Banchi di dimensioni ridotte con una chiusura settimanale a turno e rotazione giornaliera potrebbero essere, per coloro che non hanno accettato il piano di riordino, la giusta soluzione a patto di non spostarsi dai piedi del ponte. «Non è una soluzione fattibile - afferma Roberto Magliocco dell'Ascom a rappresentanza degli altri dodici commercianti - Ridurre ancora le dimensioni significherebbe per l'operatore stesso una grossa perdita economica».

Giorgia Gallina

In calle Vallarosso

Allarme bomba

Fermata Actv sospesa per tre quarti d'ora

VENEZIA - Due auto sospette e un cassetta per attrezzi abbandonata. Sono tre i falsi allarmi bomba che ieri hanno messo in pista gli artificieri della polizia all'aeroporto Marco Polo, a piazzale Roma e vicino all'imbarcadere Actv di Calle Vallarosso, dietro l'Harry's Bar di San Marco. Nell'ultimo mese i centralini di questura e carabinieri vengono contattati dalle tre alle quattro volte al giorno per segnalare oggetti abbandonati di natura sospetta e per chiedere di verificare auto considerate sospette. La prudenza, anche secondo le forze dell'ordine, non è mai troppa e per i cittadini, in ogni caso, è consigliabile avvisare il 113 o il 112 per segnalare oggetti abbandonati o sospetti, soprattutto se si trovano in aree sensibili come piazza San Marco, l'aeroporto, la stazione ferroviaria e piazzale Roma. E nel caso le auto sospette danneggiate dalle perquisizioni non fossero assicurate per questo genere di sinistri i proprietari dei mezzi possono poi rivolgersi alla Prefettura che dispone di un fondo per il risarcimento danni.

Il primo allarme di ieri è arrivato dall'aeroporto, in una giornata intensa di arrivi e partenze. Una Golf, vecchio modello con targa tedesca, pareva essere stata abbandonata da qualche giorno in uno dei parcheggi dell'aeroporto. L'auto, perquisita dagli stessi artificieri della polizia dopo aver isolato la zona circostante e aver aperto la portiera, è stata rimossa dal parcheggio.

Un vaporetto Actv

In mattinata altre due segnalazioni per auto sospette al Marco Polo e piazzale Roma

Sempre in mattinata una seconda auto, questa volta una Peugeot 306 vecchio modello con targa Venezia, parcheggiata a piazzale Roma è stata oggetto di bonifica da parte degli artificieri. Ad insospettire un passante che ha contattato la questura un quotidiano in lingua araba appoggiato sui sedili posteriori dell'auto. In questo caso non c'è stato bisogno di far saltare la serratura per il controllo del veicolo perché nel frattempo sul posto è arrivato il proprietario che ha concesso alla polizia di effettuare comunque l'ispezione. Nella tarda mattina, il terzo allarme bomba, è stato invece, segnalato in centro storico, per una cassetta degli attrezzi abbandonata in calle Vallarosso, vicino all'imbarcadere dell'Actv. Anche in questo caso la zona è stata prima isolata e la polizia ha disposto l'interruzione la chiusura della calle e l'interruzione dell'attracco dei vaporetti Actv ai due imbarcaderi tra le 12.33 e le 13.16, quando è stato dato il cessato allarme. All'interno solo qualche vecchio attrezzo edile.

Raffaele Rosa

CHI SALE



WALTER RORATO

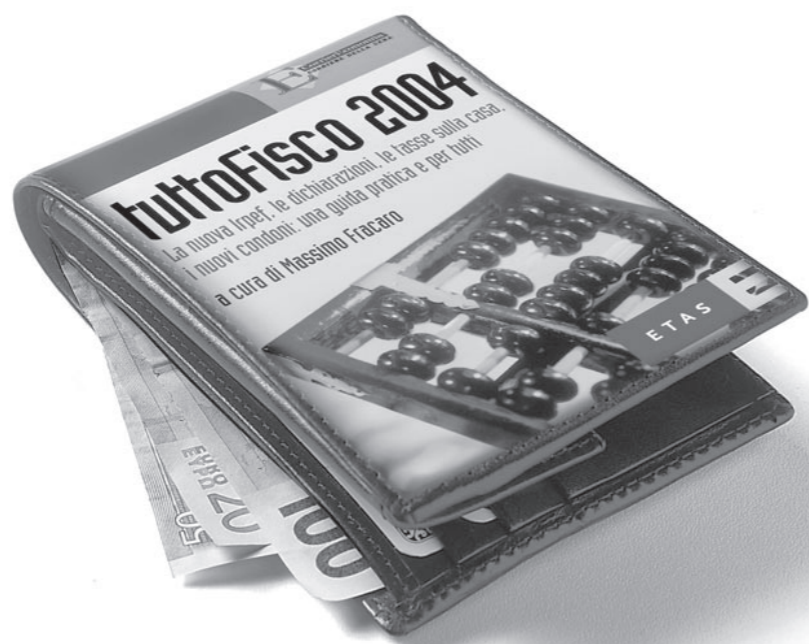
Il titolare dell'officina Nuova San Donà Auto ha regalato ai vigili della sua città un etilometro per aumentare i controlli nelle strade

CHI SCENDE



MARIO BONAVENTURA

I cittadini di Moniego accusano il sindaco di non essere intervenuto per sistemare i fossi diventati discariche a cielo aperto



Meno uscite, più entrate.

TUTTE LE NORME DEL NUOVO REGIME FISCALE, CON TUTTI I CONSIGLI PER RISPARMIARE.

Corriere Economia presenta "tuttoFisco 2004", una guida completa che vi farà conoscere in dettaglio la nuova Irpef e tutti i vantaggi che ne derivano. Le spese taglia tasse, gli sconti, le detrazioni, tutte le norme del nuovo concordato e i vecchi condoni, per scoprire risparmi e agevolazioni anche per chi acquista casa. Con "tuttoFisco 2004" avrete solo da guadagnarci.

Per informazioni e arretrati: Linea Aperta Servizio Clienti 0263797510, www.corriere della sera.it, Casella Postale 10601-20110 C.P. Isola-Milano.

CORRIERE DELLA SERA

* In più rispetto al prezzo di testata.

CON IL CORRIERE DELLA SERA DA LUNEDÌ 5 APRILE PER UN MESE A SOLI 5,40 EURO*.